



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 21.05.2014

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano della Calabria

SPLENDIDI e SPLENDENTI

Gazzetta del Sud

SPLENDIDI e SPLENDENTI

www.gazzettadel sud.it

REGGIO

venerdì 22 maggio 2014 Euro 2,00



Benessere il sindaco dal Prefetto dopo l'intimidazione Si voterà regolarmente

L'arrivo del padre dell'indiano Renato Russo dalla villa flabiana nei giorni scorsi



Reggio Beni confiscati nella mora della burocrazia

Campagna elettorale sempre infocata Derby Renzi-Grillo ma Berlusconi non sta a guardare



Matteo Renzi, Beppe Grillo e Silvio Berlusconi

Gli scontri accesi poi sul piano interno che sul tema europeo

Il premier non intende farsi trascinare nella gara. Anche se non vuole esagerare e non si vuole scontrare il suo Pd che può sembrare il suo an... Europa e rivedere l'attuale... per un'azione. Ma, come... fuori, dimostra il suo... costituzione. In che, non il... come Grillo quanto Ber... sono almeno sapere che... giorno dopo le elezioni... l'arrivo il governo e l'ap... sul Quirinale.

Per il premier sono gli altri... di Renzi, prova il leader M5s, che punta a... l'inchiesta 2013 per... governo costituzionale... e Grillo. «Adesso sono il... l'arrivo del governo», il... Ma il consenso di

Monito del Capo dello Stato Napolitano: no ai populismi

• Pag. 3

La moglie di Maccanone non appena giunta nella città dello Stretto è stata trasferita in carcere Chiara Rizzo in cella a Reggio L'avv. Candido accusa: «Alla mia cliente impedito il diritto alla difesa»

La moglie di Maccanone, Chiara Rizzo, è stata trasferita in carcere nella città dello Stretto. L'avvocato Candido accusa: «Alla mia cliente impedito il diritto alla difesa»



Chiara Rizzo, moglie di Maccanone, è stata trasferita in carcere nella città dello Stretto

• Pag. 20

Vibo Scoperta una truffa da 8 milioni Nove arresti

Reggio Detenzione di droga, due giovani in manette

Villa Ripascimento ripartono i lavori a Porticello

Rosarno Via l'amianto dalle abitazioni Ordinanza del sindaco

Locri Motivazioni "Crimine": la 'ndrangheta e il consenso

Nomine Asf il presidente del Consiglio regionale campano, candidato Ncd Ai domiciliari per tentata concussione

Un presunto accordo per la spartizione degli incarichi apicali



Paolo Marotta, Accusato di presunta concussione

Il presidente del Consiglio regionale della Campania, Paolo Marotta, è stato nominato Asf. Accusato di presunta concussione

Il presunto accordo per la spartizione degli incarichi apicali

Calcio e gossip Gigi Buffon conferma la separazione con la Seredova

Il portiere Gigi Buffon ha confermato la separazione con la Seredova

Festival del cinema Acclamata la diva (80 anni a settembre) Sophia Loren incanta Cannes

Interprete del film «La voce umana» del figlio Edoardo Ponti



Sophia Loren, interprete del film «La voce umana» del figlio Edoardo Ponti

Interprete del film «La voce umana» del figlio Edoardo Ponti

ter-Lax Nel mirino un'operazione da 1,5 milioni di euro Buferra sul cardinal Bertone

Padre Lombardi: «Nessuna inchiesta del Vaticano»



Cardinal Carlo Maria Martini

Il cardinale Carlo Maria Martini è stato messo nel mirino di un'operazione da 1,5 milioni di euro. Nessuna inchiesta del Vaticano

Padre Lombardi: «Nessuna inchiesta del Vaticano»

Il cardinale Carlo Maria Martini è stato messo nel mirino di un'operazione da 1,5 milioni di euro. Nessuna inchiesta del Vaticano

Il cardinale Carlo Maria Martini è stato messo nel mirino di un'operazione da 1,5 milioni di euro. Nessuna inchiesta del Vaticano

Il cardinale Carlo Maria Martini è stato messo nel mirino di un'operazione da 1,5 milioni di euro. Nessuna inchiesta del Vaticano

Il cardinale Carlo Maria Martini è stato messo nel mirino di un'operazione da 1,5 milioni di euro. Nessuna inchiesta del Vaticano

Il cardinale Carlo Maria Martini è stato messo nel mirino di un'operazione da 1,5 milioni di euro. Nessuna inchiesta del Vaticano

Cosoleto

I semi della coscienza antimafia

Premiato il cortometraggio di un gruppo di studenti

Marinella Giofrè
DELIANUOVA

Sono stati commemorati presso la scuola Media di Cosoleto-Sitizano, dalle classi II e III E, lo statista Aldo Moro, vittima delle brigate rosse e il giornalista e scrittore Peppino Impastato, ucciso dalla tracotanza del potere mafioso. Il cortometraggio a loro dedicato, inviato al concorso "Zalex-Arte e Regole" di Locri, previa adesione al bando da parte dell'Istituto Comprensivo di Delianuova con dirigente Marina Militano, si è aggiudicato il primo premio. Il lavoro, consiste nella realizzazione di un telegiornale, dal titolo "tg2 flash", nel quale i giovani stu-

denti di seconda e terza media, hanno svolto il ruolo di attori, nei panni di giornalisti, carabinieri, politici, cantanti e operai, intercalando battute sugli eventi storici ma anche attuali, soffermandosi principalmente sui patrimoni illeciti confiscati e affidati cooperative di giovani. I ragazzi sono stati seguiti nelle

interpretazioni e registrazioni, dalla docente di italiano Giofrè e per la parte tecnica e informatica, dal prof. Nino Militano. Il video è stato proiettato presso l'ex parrocchia del comune di Cosoleto, alla presenza del dirigente scolastico, del sindaco di Cosoleto Antonino Giofrè, di Scido Giuseppe Zampogna, di

Delianuova con gli assessori Teresa Carbone e Francesco Giorgi, dei genitori, delle forze dell'ordine, dei rappresentanti delle associazioni, tra cui Antonio Napoli, della "Cooperativa Valle del Marro-Libera Terra" di Don Ciotti. Il lavoro realizzato ha entusiasmato i presenti, in quanto ricco di spunti di riflessione da parte di 29 giovani che si sono apertamente schierati contro qualsiasi forma di illegalità. La serata è stata allietata dagli intermezzi musicali di un ensemble dell'Orchestra di fiati "N.Spadaro". Molti riconoscimenti sono stati consegnati ai giovani interpreti e ai docenti. I ragazzi che hanno ritirato il premio a Locri, accompagnati dalla docente di italiano, sono: Antonio Oliveri, Simone Muratore, Marco Zucco e Michael Alati. ◀



Premiati. Gli studenti di seconda e terza media ai quali sono stati assegnati i riconoscimenti per il cortometraggio

La Cisl-FP al fianco del sindaco Calabrese

Rubino e Giordano: pieno e incondizionato contributo al dibattito

Pino Lombardo
LOCRI

Anche la Cisl-FP scende in campo a difendere le potenzialità dell'ospedale spoke di Locri e la qualità della sanità nel territorio. L'azione di protesta finalizzata ad impedire che l'ospedale spoke di Locri possa essere ridimensionato avviata dal sindaco di Locri, Giovanni Calabrese, ha "risvegliato" le organizzazioni sindacali dal loro lungo torpore.

Ieri le segreterie generali provinciali della Cisl-FP guidate da Pino Rubino, responsabile Sanità, e da Luciana Giordano, segretaria generale, hanno denunciato le «insostenibili condizioni» in cui versa l'ospedale spoke di Locri e tutto il sistema sanitario della Locride, garantendo un «pieno ed incondizionato contributo» al dibattito in corso sulle gravi criticità che si registrano all'ospedale spoke di Locri e nella sanità del territorio.

Già nei giorni scorsi, durante l'incontro col sindaco Giovanni Calabrese e poi durante la conferenza stampa sulla protesta organizzata dal primo cittadino davanti l'ingresso del nosocomio locrese, Rubino ha dichiarato con chiarezza «il proposito di intervenire ed intereagire con proposte chiare e dirette per dare impulso alla ripartenza della Sanità nella Locride».

Hanno sottolineato Rubino

e Giordano: «Non basta focalizzare l'attenzione sull'Ospedale di Locri poiché i limiti del nosocomio ristagnano proprio nella mancanza di relazione con la componente territoriale e con gli altri presidi dell'ASP e dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria».

E in un confronto con il commissario straordinario dell'ASP, Francesco Sarica, e con il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, Carmelo Bellinvia, la Cisl-FP ha presentato «una piattaforma di proposte e di iniziative da realizzare nel breve, nel medio e nel lungo termine per "ri-

In un confronto con Sarica e Bellinvia presentata una piattaforma di proposte e iniziative

sanare" il sistema sanitario locale» e «definito il contesto in cui l'ospedale spoke di Locri deve essere collocato. È evidente che necessitano interventi urgenti per adeguare e ricondurre il processo di riorganizzazione della rete ospedaliera nell'alveo della salvaguardia e tutela del diritto alla salute, scongiurando il rischio di lasciare improponibili vuoti nella garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA)».

Intanto, per domani è annunciata l'inaugurazione della pista dell'elisoccorso dell'ospedale spoke di Locri resa funzionale 24 ore su 24. ◀



Uniti nella protesta. Pino Rubino (Cisl-FP) e il sindaco Calabrese

La morte della bimba all'Ospedale di Locri

Caso Sarti, il pm chiede l'assoluzione della pediatra

Le perizie hanno stabilito la causa del decesso in una miocardite virale

LOCRI

«Dall'esito delle molteplici perizie mediche non sono emerse penali responsabilità a carico dell'imputata Maria Teresa Sabatino, pertanto si chiede l'assoluzione della dottoressa dall'accusa di omicidio colposo». Sono le conclusioni del pm Federica Riolino, ieri nel filone in abbreviato del processo per il decesso di Sara Sarti, la bambina di 4 anni e mezzo di Vecchiano di Pisa, avvenuto il 24 agosto 2009 all'ospedale di Locri.

Nel processo in abbreviato, che si svolge dinanzi al gup Davide Lauro, l'unica imputata di omicidio colposo è la dott. Sabatino, assistita dagli avvocati Lucia Calvi e Francesco Gambardella, che in qualità di pediatra all'epoca ha visitato la bambina all'ospedale di Locri poche ore prima del decesso.

Dopo una serie di indagini e di supplementi investigativi soprattutto medico-legali, ieri il pm Riolino ha concluso per l'assoluzione della pediatra richiamandosi agli esiti delle consulenze d'ufficio l'ultima delle quali, collegiale, ha stabilito che non vi sono colpe mediche addebitabili alla dott. Sabatino.



Miocardite. La piccola Sara Sarti, morta a Locri il 24 agosto 2009

Il collegio peritale ritiene che a provocare la morte della bambina è stata una miocardite virale che i normali esami non avrebbero consentito di riconoscere per poter intervenire tempestivamente: «Le condizioni di severa sofferenza del miocardio, comprovate dai preparati istopatologici e l'improvviso esordio della crisi cardiaca determinavano una sequenza di eventi non differibili e non trattabili farmacologicamente».

Consequenziale la richiesta assolutoria del pm. Il giudice Davide Lauro, su richiesta del nuovo difensore di parte civile avv. Maria Zappia, ha rinviato al 27 maggio le conclusioni.

Per la morte sospetta della piccola Sara Sarti è in corso anche un procedimento con il rito ordinario che riprenderà il 2 ottobre nei confronti di due medici del pronto soccorso, il dott. Antonio Muscari e il dott. Vincenzo Speranza. ◀(r.m.)

Locri

“Scrap Iron” Sentito investigatore della Forestale

LOCRI

È proseguito con l'esame di un investigatore del Corpo forestale dello Stato il processo “Scrap iron”, letteralmente “ferro vecchio”, a 40 imputati presunti partecipanti ad un'associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti pericolosi, falsificazione di atti e altro.

L'investigatore ha riferito sulle identificazione di alcuni imputati che avrebbero conferito del materiale ferroso senza autorizzazione presso la ditta “Ferro & Acciai Femia srl”, con sede in Marina di Gioiosa Jonica. Secondo l'accusa ci sarebbe stata una fitta rete di “conferitori illegali” di rifiuti speciali pericolosi e non, alcuni dei quali Rom.

Le indagini si sono allargate grazie a una telecamera posta all'ingresso della ditta del 56enne Femia dove, secondo l'accusa sostenuta dalla Procura distrettuale competente per reati in materia ambientale, i componenti dell'ipotizzata associazione svolgevano attività illecite attraverso una rete di connivenze anche con alcune concessionarie della Locride, alle quali conveniva smaltire le auto senza le più costose pratiche previste dalla legge in materia di rottamazione.

Il processo riprende il 15 luglio per l'esame di altri investigatori. ◀(r.m.)

■ **LOCRI** L'accusa esclude responsabilità della pediatra nel decesso della bimba nel 2009

Caso Sarti: «La Sabatino va assolta»

Il pubblico ministero ha chiesto il proscioglimento della professionista

di PASQUALE VIOLI

LOCRI - «Da una attenta verifica dei fatti e dalle risultanze peritali compiute più volte non emergono responsabilità della dottoressa Maria Teresa Sabatino per la morte della piccola Sara Sarti, per questo motivo la dottoressa va prosciolta da ogni accusa e va assolta». E' in sostanza la conclusione a cui è giunto il pubblico ministero del Tribunale di Locri Federico Riolino nel chiudere la sua arringa nell'ambito del processo per la morte di Sara Sarti, la bambina di Vecchiano di Pisa deceduta a Locri nell'estate del 2009 dopo essere stata ricoverata all'ospedale di Locri per uno choc settico mentre era in vacanza a casa dei nonni a Casignana. Per il troncone in abbreviato dove unica imputata è la dottoressa Sabatino l'accusa chiede l'assoluzione della professionista al termine di una dettagliata discussione. Il Gup Davide Lauro il prossimo 26 maggio dopo aver sentito le difese e la parte civile emetterà la sentenza. Dunque al termine di un dibattimento complesso e complicato, dove i periti hanno avuto un ruolo determinante, arriva un primo resoconto, presentato dall'accusa, che indica come estranea ai fatti e lontana da ogni responsabilità la pediatra Sabatino che avrebbe agito secondo i protocolli e nella correttezza procedurale delle linee guida sanitarie. Probabilmente decisive le perizie mediche, anche disposte dal Tribunale di Locri, che avevano evidenziato l'imprevedibilità della morte della bimba di 5 anni per cui era stata ipotizzata una mio-

cardite, tanto da indurre in un primo momento la Procura a chiedere subito l'archiviazione. Solo la ferma opposizione dei legali della famiglia Sarti, che fecero grande clamore anche sui media, fece fare retro-marcia e portare a processo i medici, oltre che chiamare in causa anche l'Asp come responsabile. All'epoca gli avvocati di parte civile dissero che «tutti i soggetti che ebbero la gestione della piccola Sara il 23 agosto 2009, quando ancora poteva essere salvata saranno parte, ognuno a proprio titolo, del processo. Ciò rap-

presenta un atto di giustizia che pareva insperabile, vista l'insistenza nel chiedere l'archiviazione dalla Procura di Locri». Pochi mesi fa era anche stata acquisita agli atti del processo una cartella clinica relativa ai giorni della nascita della piccola Sara Sarti che indicava le condizioni della bambina con problemi cardiaci congeniti, tanto da fare intervenire nella valutazione e nel ricovero della bambina anche l'Unità coronarica dell'ospedale di Livorno che ha tenuto sotto osservazione la piccola.

Tra pochi
giorni
la sentenza



La piccola Sara Sarti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa Web

del 21.05.2014

Lente Locale

La Riviera Online

Strill

Il Dispaccio

20/05/2014

Simona Atzori a Roccella. "Quando danzo vivo". La disabilità non è un limite ma una risorsa

<http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/6838-simona-atzori-a-roccella-quando-danzo-vivo-la-disabilita-non-e-un-limite-ma-una-risorsa>



21/05/2014

Caso Sara Sarti: chiesta l'assoluzione per la pediatra accusata di omicidio colposo

<http://www.larivieraonline.com/caso-sara-sarti-chiesta-lassoluzione-la-pediatra-accusata-di-omicidio-colposo#sthash.o1KRqRG3.dpuf>



20/05/2014

Manunta (Fp Cgil Rc-Locri): "Eureka!!! Ce l'abbiamo fatta, li abbiamo svegliati"

<http://www.strill.it/citta/2014/05/manunta-fp-cgil-rc-locri-eureka-ce-labbiamo-fatta-li-abbiamo-svegliati/#sthash.p8EArYYU.dpuf>

20/05/2014

Reggio, Manunta (Fp Cgil) su hospice: "Eureka, li abbiamo svegliati"

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/45654-reggio-manunta-fp-cgil-su-hospice-eureka-li-abbiamo-svegliati>